



GIUSEPPE LATOUR

La salute della Terra? Il check-up passa da Roma

La costellazione ha un cuore europeo, ma la sua prossima stella spunterà dalla Tiburtina valley. Proprio qui, alle porte di Roma, negli stabilimenti di **Thales Alenia space**, sarà progettato il satellite Sentinel 1B che andrà a integrare il sistema spaziale di monitoraggio dell'ambiente Gmes (global monitoring for environment and security), finanziato dalla Ue. Un contratto da 135 milioni che ha l'Esa come controparte.

Il nuovo modello affiancherà quello di prima generazione 1A, utilizzando la tecnologia radar sviluppata dall'azienda del gruppo

Finmeccanica per il programma italiano Cosmo sky med, e fornirà immagini della terra in tutte le condizioni meteorologiche. «Il satellite sarà prodotto e sviluppato in tutte le sue parti nella capitale dove verrà fatto anche l'assemblaggio e l'integrazione definitiva», spiega l'ad Luigi Pasquali, che indica nel sistema di navigazione satellitare **Galileo** l'altro programma chiave per Thales Alenia a Roma, chiamata a realizzare il sistema di supporto fino al 2014 con un contratto da 85 milioni.

Servizio ► pagina 5

Gmes. È il progetto Ue per monitorare il globo
Applicazioni. Dal meteo fino al rischio terremoti

Nasce nella Tiburtina Valley il satellite che spierà la Terra

Thales **Alenia** costruirà «Sentinel» - Commessa da 135 milioni

PAGINA A CURA DI
Giuseppe Latour

Il monitoraggio satellitare della Terra passa da Roma e dagli stabilimenti di **Thales Alenia space** (Gruppo **Finmeccanica**) nella Tiburtina Valley. È qui che sarà progettato il satellite Sentinel 1B, che andrà a integrare la costellazione del programma europeo Gmes, il sistema di monitoraggio dell'ambiente finanziato dall'Ue. Una commessa

con un ricco ritorno economico: il contratto di Sentinel 1B vale da solo 135 milioni.

Il lavoro su Sentinel 1B partirà insieme a Sentinel 3B, che sarà prodotto negli stabilimenti francesi di Thales. Le due commesse porteranno nei prossimi anni circa 270 milioni alla joint venture italo-francese, nel quadro di Gmes. «Un programma con il quale - racconta Volker Liebig, direttore dei programmi di os-

servazione della Terra dell'Esa (Agenzia spaziale europea) - costruiremo qualcosa che nessuno nel mondo attualmente possiede».

In Italia, tra Roma e L'Aquila, saranno prodotti i Sentinel 1. Il modello 1B costituisce un'evoluzione del modello 1A, (in fase di costruzione) il cui lancio è previsto per il 2012. «Ue ed Esa - spiega Enrico Saggese presidente

dell'Agenzia spaziale italiana (Asi) - sono passate dall'idea di produrre un prototipo per ogni satellite al progetto di realizzare costellazioni operative». Per questo al Sentinel 1A sarà affiancato la seconda serie (Sentinel 1B), che ne costituisce la naturale evoluzione e che sta avviando in questi giorni la fase di sviluppo. Entrambi i dispositivi utilizzano la tecnologia radar sviluppata da **Thales Alenia space** per

il programma italiano Cosmo sky med. «Abbiamo scelto - continua Saggese - di far specializzare l'Italia su un settore di produzione nel quale abbiamo già delle competenze

molto avanzate».

I satelliti forniranno immagini della terra in tutte le condizioni meteorologiche. Nel lungo periodo svolgeranno diverse funzioni strategiche: mapperanno le aree urbane, sorveglieranno l'ambiente marino e monitoreranno il rischio terremoti e i cambiamenti climatici. Il ruolo degli 875 dipendenti dello stabilimento romano della Tiburtina sarà decisivo. Qui, infatti, è collocato il cervello ingegneristico dell'azienda in Italia. E sarà sviluppato il progetto di Sentinel 1B, a partire dal suo elemento chiave, l'antenna attiva.

I satelliti, una volta messi in funzione, produrranno materiale prezioso per le piccole e medie imprese. Come nota ancora Saggese: «Vogliamo mettere a disposizione delle Pmi questi dati gratuitamente per offrirgli la possibilità di sviluppare applicazioni». Per sostenere questi percorsi l'Asi ha già attivo un programma di bandi destinati alle Pmi, finanziati con cadenza semestrale.

2 miliardi €

I ricavi. È il giro d'affari realizzato da Thales Alenia space nel 2008

7.200

I dipendenti. Sono quelli totali di Thales Alenia space: 875 lavorano a Roma

INTERVISTA

Luigi Pasquali

Ad Thales Alenia space Italia

«Galileo progetto chiave da 85 milioni»

Nessuna assunzione collegata alla nuova commessa. Sia nello stabilimento romano della Tiburtina che nel resto d'Italia. Almeno per ora, **Thales Alenia space** non prevede nuovi reclutamenti collegati al satellite Sentinel e al programma Gmes. Eppure Luigi Pasquali, dal 2008 amministratore delegato di **Thales**

genti, come il terremoto dell'Aquila, dove abbiamo un nostro importante stabilimento (da 290 addetti, ndr) che è stato costretto a chiudere. C'è poi da sottolineare che il portafoglio ordini dimostra quanto siamo in salute e non ci porta preoccupazioni per il futuro.

Oltre a Gmes quali saran-